



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "G. GONNELLI"

Scuole dell'Infanzia, Primarie e Secondarie di 1 ° grado dei Comuni di Gambassi Terme. e di Montaione

Via Fermi, 5 - 50050 - GAMBASSI T. (FI) tel. 0571/638243 Fax 0571/638330
Cod. Fisc. 82004250484 Cod. Mecc.FIIC809007 Cod. Univoco **UFC1ZQ**
www.icgonnelli.gov.it fiic809007@istruzione.it admin@icgonnelli.it

BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

Percorso e valutazione

Alunni con Bisogni Educativi Speciali

Per gli alunni con altre situazioni BES è necessario sottolineare quanto indicato nella nota del MIUR del 22/11/2013 (Strumenti di intervento per gli alunni con BES. Chiarimenti) ossia *che la scuola di fronte a situazioni di ordinaria difficoltà di apprendimento, riscontrabili per periodi temporanei in ciascun alunno, gravi difficoltà, con carattere di maggiore stabilità e disturbi di apprendimento, connessi a situazioni di carattere permanente e base neurobiologica, può intervenire nella personalizzazione in tanti modi diversi, informali e strutturati, secondo i bisogni e la convenienza.*

La Direttiva ha come finalità quella di tutelare le situazioni in cui presente un disturbo clinicamente diagnosticabile ma non ricadente nell'ambito della legge 104/92 o della legge 170/2010.

Adattamenti didattici

Quindi il Consiglio di Classe o il team docenti possono prevedere l'uso di strumenti compensativi e di particolari metodologie didattiche **al fine di aiutare l'alunno ad affrontare gli esami conclusivi dei diversi cicli di istruzione alla pari degli altri studenti della stessa classe, evitando fatica e difficoltà connesse alle specificità BES.**

Il Piano Didattico Personalizzato

Nel Piano Didattico Personalizzato dovrà essere previsto l'utilizzo di particolari metodologie didattiche individualizzate e personalizzate e, **solo in ultima istanza**, eventuali compensazioni o possibili dispense.

La valutazione

Ai fini della valutazione degli alunni BES occorre tener presente:

- ⌚ I **livelli di partenza** degli alunni
- ⌚ I **risultati raggiunti** dagli studenti nei propri percorsi personali di apprendimento
- ⌚ I **livelli essenziali di apprendimento** previsti per la classe frequentata e per il grado di scuola di riferimento
- ⌚ Le **competenze acquisite** nel percorso di apprendimento

Nell'ambito dell' Istituzione Scolastica è opportuno che ai vari livelli, Collegio docenti e Consiglio di classe/team docenti, si dedichi particolare attenzione al processo di valutazione.

In particolare, sulla base dei livelli essenziali di competenze disciplinari individuati dal Collegio docenti, il Consiglio di Classe deve definire i criteri e i contenuti della valutazione, curando principalmente il **processo di apprendimento** piuttosto che il prodotto elaborato.

Inoltre ogni docente **deve tener conto** degli **obiettivi irrinunciabili** e degli **obiettivi essenziali** della propria materia, al fine di **evitare riduzioni di acquisizioni di competenze essenziali** che precluderebbero l'ottenimento di un valido titolo di studio con valore legale.

Esame conclusivo del primo ciclo di istruzione

Ai fini dell'esame di Stato **non sono previste**, allo stato attuale, **forme di differenziazione** nella verifica degli apprendimenti.

Di conseguenza l'utilizzo di dispense, compensazioni e varie forme di flessibilità didattica hanno l'unico scopo di alleviare le difficoltà degli alunni per sostenere l'esame di Stato conclusivo del ciclo di studi con le medesime modalità e tempi degli studenti che non vivono situazioni BES.

ALUNNI STRANIERI

Alunni Stranieri

"I minori con cittadinanza non italiana presenti sul territorio nazionale, in quanto soggetti all'obbligo di istruzione, sono valutati nelle forme e nei modi previsti per i cittadini italiani" (DPR 394/1999, art. 45). Questa norma è richiamata anche nel D.Lgs 62/2017 (Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato).

Per la definizione delle linee orientative sugli alunni stranieri si è fatto riferimento soprattutto alla CM 24/2006 "Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri".

Alunni neo-arrivati: il protocollo di accoglienza dell'istituto

La prima valutazione degli alunni stranieri neo-arrivati deve essere pensata nel contesto del percorso delineato dal **Protocollo di Accoglienza** in uso nel nostro Istituto; essa coincide con la prima fase di accoglienza, che vede i docenti impegnati nella rilevazione delle competenze in ingresso per mezzo di diverse azioni:

- esame della documentazione scolastica del Paese d'origine
- colloqui con familiari ed alunno
- somministrazione di prove oggettive di ingresso.

La scuola provvede a rilevare le competenze dell'alunno per valutare il livello scolastico e formativo di partenza.

Il Piano Didattico Personalizzato

E' possibile per gli alunni neo-arrivati, qualora il team dei docenti lo ritenga opportuno, predisporre un **Piano Didattico Personalizzato**, che va inteso come uno strumento in più per adeguare la metodologia alle esigenze dell'alunno.

Ai fini della predisposizione del PDP è importante conoscere e considerare

- la storia scolastica precedente
- gli esiti raggiunti
- le caratteristiche delle scuole frequentate
- le abilità e le competenze essenziali acquisite.
- la situazione in ingresso relativa all'uso e alla conoscenza della lingua italiana
- i tempi d'apprendimento dell'italiano come L2

Agli alunni stranieri dovrebbero essere riconosciute e valorizzate le conoscenze in L1, maturate nel percorso scolastico pregresso nel Paese d'origine e opportunamente verificate dai docenti del team in collaborazione con un mediatore. **Il fatto che non conoscano l'Italiano non significa che non**

sappiano nulla: non sono alunni "vuoti" di competenze, semplicemente non hanno ancora le parole per esprimere le loro conoscenze ed abilità.

E' importante tenere presente che, soprattutto nei casi di alunni iscritti nella seconda parte dell'anno scolastico, alunni che richiedono tempi molto lunghi per l'apprendimento della lingua italiana, alunni con scarsa o assente alfabetizzazione nel Paese d'origine, **i tempi dell'apprendimento non devono necessariamente coincidere con il termine dell'anno scolastico.** E' possibile, dopo avere opportunamente valutato il percorso scolastico pregresso, la regolarità della frequenza, la motivazione ad apprendere, l'impegno e la partecipazione alle diverse attività didattiche, la progressione e la potenzialità di sviluppo nel percorso di apprendimento, che il team dei docenti decida comunque di dare una valutazione sufficiente in tutte le discipline. Tale decisione sarà finalizzata a concedere all'alunno il tempo necessario per verificare, nel corso dell'anno successivo, i progressi acquisiti. Questa procedura appare particolarmente importante nei casi di allievi con età superiore di uno o più anni rispetto ai compagni di classe.

Valutazione

L'articolo 45 del DPR 394/1999 prevede **"in relazione al livello di competenza dei singoli alunni stranieri, il necessario adattamento dei programmi d'insegnamento"**. Sarà opportuno quindi porre in relazione alla valutazione la definizione dei programmi d'insegnamento, come l'adeguamento dell'insegnamento della lingua italiana e delle altre materie di studio alle specifiche esigenze degli alunni non italofoni.

All'interno di tale piano la valutazione dovrà prevedere **non un abbassamento degli obiettivi, ma l'adattamento degli strumenti e delle modalità privilegiando, come sottolineato dalla CM 24/2006, una valutazione formativa** rispetto a quella certificativa.

Una **valutazione formativa** considera e misura i progressi compiuti rispetto alla situazione di partenza, tenendo conto

- il percorso dell'alunno
- i progressi realizzati
- gli obiettivi possibili
- la motivazione
- la partecipazione
- l'impegno
- la progressione e le potenzialità di apprendimento dimostrate.

Esame al termine del primo ciclo di istruzione

La normativa non permette di differenziare formalmente le prove d'esame per gli studenti stranieri. E' importante quindi che nella relazione di presentazione della classe all'esame di Stato al termine del primo ciclo di istruzione, vi sia un'adeguata presentazione degli studenti stranieri e delle modalità con cui si sono svolti i rispettivi percorsi di inserimento scolastico e di apprendimento.

La valutazione in sede d'esame assume una particolare importanza. Sancisce la conclusione di un percorso e la preparazione dello studente con un titolo di studio che ha valore legale.

Nel caso di difficoltà comunicative, è possibile prevedere la presenza di mediatori linguistici competenti nella lingua d'origine degli studenti stranieri.

COMUNICAZIONE ALLA FAMIGLIA

Per favorire i rapporti scuola-famiglia, le istituzioni scolastiche adottano modalità di comunicazione efficaci e trasparenti in merito alla valutazione del percorso scolastico degli alunni e delle alunne (articolo 1 comma 5 del Dlgs 62/2017)

Un'adeguata comunicazione con la famiglia e con lo studente stesso può favorire la comprensione dei criteri e la gestione delle aspettative in relazione agli esiti dei percorsi.

Tale comunicazione si realizza anche all'interno degli incontri stabiliti per la predisposizione e la condivisione del PDP.

Per i colloqui con le famiglie degli alunni stranieri è opportuno avvalersi, quando necessario, del servizio di mediazione linguistica.

Considerata la caratteristica di temporaneità dei percorsi personalizzati per gli studenti in situazione di svantaggio, nel passaggio ai gradi di scuola successivi, scuola e famiglia valuteranno l'opportunità e le modalità di trasferimento delle informazioni.